



COMUNE DI BENNA

PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8

OGGETTO:

Piano economico finanziario relativo all'anno 2023, predisposto ai sensi della deliberazione dell'Autorità 443/2019/R/RIF SS.MM.II - Approvazione tariffe.

L'anno duemilaventitre addì venti del mese di aprile, alle ore ventuno e minuti zero, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Sitzia Cristina - Sindaco	Sì
2. Biollino Giorgio - Vice Sindaco	Sì
3. Ravagnani Danilo - Consigliere	Sì
4. Zanchetta Renato - Assessore	Sì
5. Mastrapasqua Paola - Consigliere	Sì
6. Rizzo Veronica - Consigliere	Sì
7. Ravenda Alessandro - Consigliere	Sì
8. Bocca Matteo - Consigliere	Sì
9. Pedrana Federica - Consigliere	Sì
10. Talpo Lino - Consigliere	Giust.
11. Orso Micaela - Consigliere	Sì
12.	
13.	
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Dottoressa Lo Manto Nicoletta, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Sitzia Cristina, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- l’art. 1, comma 527, della L. 205/2017 che ha attribuito ad ARERA, Agenzia di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente, alcune funzioni di regolazione e controllo in materia del ciclo dei rifiuti,
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATA la deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/r/rif/ “*Approvazione del metodo tariffario (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”, l’Autorità ha adottato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 ed in particolare:

- confermato l’impostazione generale che ha contraddistinto il metodo tariffario rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR)di cui alla deliberazione 443/2019/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi , richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita , differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale;
- introdotto alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:

i)rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell’output recuperato al raggiungimento dei target europei;

ii) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal D.lgs. 116/2020, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;

- previsto un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;
- previsto un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- prevista un'eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;

VISTA la determinazione ARERA 4 novembre 2021, n. 2/drif/2021 “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”, con la quale in attuazione della previsione contenuta nel comma 2.4 lettera b) della deliberazione 363/2021/R/RIF, sono adottati gli schemi tipo;

CONSIDERATO CHE le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'economia circolare;

DATO ATTO CHE, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

- con il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 “Sostegni-ter” (Legge 25 del 28/03/2022), il legislatore ha disposto all’articolo 13 comma 5-bis quanto segue:

“5-bis. In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all’articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile”.

e pertanto il termine rimane fissato al 30.04.2023;

CONSIDERATO inoltre **CHE** :

- con deliberazione C.C. n. 14 del 10/7/2020, è stato approvato il regolamento TARI;
- con deliberazione C.C. n. 15 del 25.06.2021, sono state approvate le modifiche al Regolamento di cui sopra adeguandolo al D.lgs. 116/2020;
- con deliberazione CC n. 10 del 7.04.2022 è stato approvato il regolamento comunale per la gestione rifiuti (art. 198 comma 2 D.lgs. 152/2006);

Tutto ciò premesso, visto dunque il PEF 2022-2025 e relativi atti (All.1), alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il piano finanziario 2022 trasmesso dall’ente gestore pervenuto al prot. n. 3202 del 13/4/2022;
- la deliberazione dell’ente gestore del 27.04.2022 avente ad oggetto “*Approvazione e validazione dei piani finanziari dei comuni appartenenti al COSRAB elaborati ai sensi del metodo tariffario MTR-2-periodo regolatorio 2022-2025*”;

RILEVATO CHE il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie previsto dall’art. 4 dell’Allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019 viene previsto per ogni ambito tariffario comunale come di seguito indicato:

- il coefficiente di recupero di produttività (Xa);
- il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QLa);
- il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PGa);

le scelte dei coefficienti (QLa) e (PGa) vengono visualizzati dal nuovo MTR con la logica del posizionamento nei seguenti quadranti: nel caso in esame dei Comuni Cosrab il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe è pari a 8,59% così determinato:

- $r_{pia} = 1,7\%$ (tasso di inflazione programmata prevista dal metodo)
- $Xa = 0,11\%$ (coefficiente di recupero di produttività, ipotizzato al valore massimo tra 0,1% e 0,5%)
- $QLa = 4\%$

- C116=0,00%
- PGa = 3%

SPECIFICATO CHE le entrate tariffarie determinate con il MTR sono valori massimi (art. 4 comma 5 della deliberazione 443/2019) “in attuazione dell’art. 2 comma 17 della Legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. E’ comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori”, ARERA stabilisce le tariffe e i prezzi massimi unitari dei servizi, al netto delle imposte;

RILEVATO CHE l’approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dal Responsabile ai sensi dell’art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

CON votazione favorevole, unanime e palese

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO CHE** le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. **DI APPROVARE** l’allegato Piano Tariffario componente TARI anno 2023 (Tributo servizio gestione rifiuti);

3. **DI STABILIRE** le seguenti scadenze per la TARI per l’anno 2023:

n. 2 RATE con scadenza:	
31 Agosto	31 Ottobre

4. **DI PROVVEDERE** alla trasmissione telematica mediante l’inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell’art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall’articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
Sitzia Cristina

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Lo Manto Nicoletta

COMUNE DI BENNA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 505.000,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	613	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	529	86,30	
Numero UtENZE non domestiche	84	13,70	

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	3.170,00	8.242,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	7.457,00	18.642,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	8,21	781,00	6.412,01
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	1.663,00	11.823,93
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	272,00	2.393,60
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	822,00	4.849,80
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.412,00	10.660,60
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	4,00	32.594,00	130.376,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	1.496,00	6.732,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	502,00	14.969,64
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	207,00	2.606,13
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
134	Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	45	28,70	56,78	57,40	21,00	297,22

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **217.856,82**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

217.856,82 / 505.000,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

43,14

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	505.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	217.856,82
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	287.143,18

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Dettaglio costi/detrazioni	Imponibile	Iva
PARTE FISSA - CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	6.651,00	0,00
PARTE FISSA - CC: costi comuni	7.391,00	0,00
PARTE FISSA - CK: costi di capitale	537,00	0,00
PARTE FISSA - RC: componente a conguaglio	1.568,00	0,00
PARTE FISSA - Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 (quota parte fissa)	0,00	0,00
PARTE VARIABILE - CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	32.123,00	3.682,73
PARTE VARIABILE - CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	37.559,00	4.305,94
PARTE VARIABILE - CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	6.600,00	763,53
PARTE VARIABILE - CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	64.214,00	7.361,79
PARTE VARIABILE - AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	-825,00	0,00
PARTE VARIABILE - ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	-6.151,00	0,00
PARTE VARIABILE - RC: componente a conguaglio	1.428,00	0,00

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	16.147,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	151.122,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

167.269,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	16.147,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	13.934,86	86,30	
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	2.212,14	13,70	

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	151.122,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	85.927,97	56,86	
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	65.194,03	43,14	

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione 20	0,00	20,00
Riduzione 30	0,00	30,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione 30	0,00	17
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione 30	0,00	1

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Esposizioni, autosaloni	Riduzione 20	0,00	439,00
Attività industriali con capannoni di produzione	Riduzione 20	0,00	7.896,00
Bar, caffè, pasticceria	Riduzione 20	0,00	307,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	33.495,00	169	33.495,00	163,90
Utenza domestica (2 componenti)	39.276,00	180	39.276,00	179,70
Utenza domestica (3 componenti)	19.726,00	97	19.726,00	97,00
Utenza domestica (4 componenti)	14.505,00	67	14.505,00	67,00
Utenza domestica (5 componenti)	3.799,00	13	3.799,00	13,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	496,00	3	496,00	3,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.170,00	3.170,00	3.170,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	7.457,00	7.457,00	7.369,20
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	781,00	781,00	781,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.663,00	1.663,00	1.663,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	272,00	272,00	272,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	822,00	822,00	822,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.412,00	1.412,00	1.412,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	32.594,00	32.594,00	31.014,80
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.496,00	1.496,00	1.496,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	502,00	502,00	440,60
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	207,00	207,00	207,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	21,00	21,00	21,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	33.495,00	0,84	0,84	28.135,80	0,10630	3.560,52
Utenza domestica (2 componenti)	39.276,00	0,98	0,98	38.490,48	0,12402	4.871,01
Utenza domestica (3 componenti)	19.726,00	1,08	1,08	21.304,08	0,13667	2.695,95
Utenza domestica (4 componenti)	14.505,00	1,16	1,16	16.825,80	0,14680	2.129,33
Utenza domestica (5 componenti)	3.799,00	1,24	1,24	4.710,76	0,15692	596,14
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	496,00	1,30	1,30	644,80	0,16452	81,60
				110.111,72		13.934,55

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
13.934,86	/	110.111,72	=	0,12655

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	163,90	0,60	1,00	0,80	131,12	81,33328	13.330,52
Utenza domestica (2 componenti)	179,70	1,40	1,80	1,60	287,52	162,66656	29.231,18
Utenza domestica (3 componenti)	97,00	1,80	2,30	2,05	198,85	208,41654	20.216,40
Utenza domestica (4 componenti)	67,00	2,20	3,00	2,60	174,20	264,33317	17.710,32
Utenza domestica (5 componenti)	13,00	2,90	3,60	3,25	42,25	330,41646	4.295,41
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,75	11,25	381,24976	1.143,75
					845,19		85.927,58

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
287.143,18	/	845,19	=	339,73802

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
85.927,97	/	287.143,18	=	0,29925

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	3.170,00	1.014,40	0,02870	90,98
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,06009	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,03408	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	7.457,00	2.237,10	0,02691	200,67
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,09597	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,07175	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,08521	0,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,00	781,00	781,00	0,08969	70,05
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,04933	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	1.663,00	1.446,81	0,07803	129,76
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	272,00	291,04	0,09597	26,10
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	822,00	591,84	0,06458	53,08
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.412,00	1.299,04	0,08251	116,50
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	32.594,00	14.015,42	0,03857	1.257,15
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	1.496,00	822,80	0,04933	73,80
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	0,43410	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	502,00	1.827,28	0,32647	163,89
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,15785	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	207,00	318,78	0,13812	28,59

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	0,54352	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,09328	0,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	7,00	21,00	18,12	0,62783	1,63
					24.663,63		2.212,20

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
2.212,14	/	24.663,63	=	0,08969

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	3.170,00	8.242,00	0,80912	2.564,91
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,71471	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,96783	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	7.369,20	18.423,00	0,77800	5.733,24
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,73545	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	2,03836	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,43358	0,00
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	8,21	781,00	6.412,01	2,55495	1.995,42
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,40040	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	1.663,00	11.823,93	2,21263	3.679,60
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	272,00	2.393,60	2,73856	744,89
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	822,00	4.849,80	1,83608	1.509,26
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.412,00	10.660,60	2,34956	3.317,58
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	4,00	31.014,80	124.059,20	1,24480	38.607,22
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	1.496,00	6.732,00	1,40040	2.095,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	12,34530	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	440,60	13.138,69	9,27998	4.088,76
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	4,49062	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	207,00	2.606,13	3,91801	811,03
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	15,47286	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,66387	0,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	57,40	21,00	148,61	17,86288	46,25
					209.489,57		65.193,16

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
65.194,03	/	209.489,57	=	0,31120

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,12655	0,10630	0,80	339,73802	0,29925	81,33328
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,12655	0,12402	1,60	339,73802	0,29925	162,66656
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,12655	0,13667	2,05	339,73802	0,29925	208,41654
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,12655	0,14680	2,60	339,73802	0,29925	264,33317
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,12655	0,15692	3,25	339,73802	0,29925	330,41646
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,12655	0,16452	3,75	339,73802	0,29925	381,24976

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,08969	0,02870	2,60	0,31120	0,80912
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,08969	0,06009	5,51	0,31120	1,71471
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,08969	0,03408	3,11	0,31120	0,96783
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,08969	0,02691	2,50	0,31120	0,77800
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,08969	0,09597	8,79	0,31120	2,73545
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,08969	0,07175	6,55	0,31120	2,03836
107-Case di cura e riposo	0,95	0,08969	0,08521	7,82	0,31120	2,43358
108-Uffici, agenzie	1,00	0,08969	0,08969	8,21	0,31120	2,55495
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,08969	0,04933	4,50	0,31120	1,40040
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,08969	0,07803	7,11	0,31120	2,21263
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,08969	0,09597	8,80	0,31120	2,73856
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,08969	0,06458	5,90	0,31120	1,83608
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,08969	0,08251	7,55	0,31120	2,34956
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,08969	0,03857	4,00	0,31120	1,24480
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,08969	0,04933	4,50	0,31120	1,40040
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,08969	0,43410	39,67	0,31120	12,34530
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,08969	0,32647	29,82	0,31120	9,27998
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,08969	0,15785	14,43	0,31120	4,49062
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,08969	0,13812	12,59	0,31120	3,91801
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,08969	0,54352	49,72	0,31120	15,47286
121-Discoteche, night club	1,04	0,08969	0,09328	8,56	0,31120	2,66387
134-Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	7,00	0,08969	0,62783	57,40	0,31120	17,86288

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	13.934,86	85.927,97	99.862,83
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.212,14	65.194,03	67.406,17
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	16.147,00	151.122,00	167.269,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	3.560,52	13.330,52	16.891,04
Utenza domestica (2 componenti)	4.871,01	29.231,18	34.102,19
Utenza domestica (3 componenti)	2.695,95	20.216,40	22.912,35
Utenza domestica (4 componenti)	2.129,33	17.710,32	19.839,65
Utenza domestica (5 componenti)	596,14	4.295,41	4.891,55
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	81,60	1.143,75	1.225,35
Totale	13.934,55	85.927,58	99.862,13

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	90,98	2.564,91	2.655,89
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	200,67	5.733,24	5.933,91
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	70,05	1.995,42	2.065,47
Banche, istituti di credito e studi professionali	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	129,76	3.679,60	3.809,36
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	26,10	744,89	770,99
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	53,08	1.509,26	1.562,34
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	116,50	3.317,58	3.434,08
Attività industriali con capannoni di produzione	1.257,15	38.607,22	39.864,37
Attività artigianali di produzione beni specifici	73,80	2.095,00	2.168,80
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	163,89	4.088,76	4.252,65
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	28,59	811,03	839,62
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	1,63	46,25	47,88
Totale	2.212,20	65.193,16	67.405,36
TOTALE GETTITO	16.146,75	151.120,74	167.267,49

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%